

Una citazione a questo proposito per Andrea Abascia l'arbitro italiano che ha "controllato" più che arbitrato l'esibizione dal sapore di finale olimpica, è lui infatti l'arbitro che rappresenterà l'Italia e la Fitet, ai Giochi Olimpici di Pechino, in bocca al lupo anche a lui.

Il pubblico ha apprezzato e si è divertito. Gli spettatori cinesi si gettano a caccia degli autografi dei loro idoli.

Le azzurre e gli azzurri protagonisti in campo consci di aver partecipato ad una grande festa dello sport, del loro sport, davanti ad un pubblico da campionato del mondo o finale olimpica, si portano a casa il ricordo di una serata memorabile. Dopo le premiazioni di rito cui hanno preso parte Stefano Bosi, Presidente ETTU, la federazione europea del tennistavolo che da giocatore trentasei anni fa fu uno dei protagonisti dell'Italia-Cina di allora, e Michele Barbone, delegato da Gianni Petrucci a rappresentare la Giunta CONI nazionale, accompagnati dal Presidente Sciannimanico, mentre il pubblico in piedi ancora applaudeva e cercava di portarsi a casa qualche souvenir della serata, un balletto tradizionale cinese con tanto di leoni ha dato l'arrivederci ai tremila appassionati che certamente ricorderanno questa esperienza come una bella e riuscita festa di sport che il tennistavolo italiano a voluto regalare ai suoi tifosi, ai suoi praticanti ed anche un po' a se stesso, dimostrando ancora una volta di avere al suo interno potenzialità e professionalità all'altezza della situazione sia sportiva che organizzativa.

Prossime fermate? I Campionati Italiani Assoluti a Termeno ed i Campionati Europei Giovanili a Termini... il treno del tennistavolo è già in partenza.



Il Presidente dell'ETTU, Stefano Bosi, premia il leggendario Liu Guoliang



Lorenzo Nannoni



Mondello ascolta i consigli di Nannoni



Tian Jing



Stefano Tomasi